

ELEMENTI MINIMI DI MONITORAGGIO PAC 2023-27

Maggio 2022





Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

Piano di azione biennale 2021-2023

Scheda progetto 4.2 "*CREA - Politiche e Bioeconomia*", "Supporto alla governance e promozione della cultura della valutazione e del monitoraggio dello sviluppo rurale"

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico/Cura del documento: [Assunta Amato](#) , [Martina Bolli](#) 

Autori: [Assunta Amato](#) , [Martina Bolli](#) , [Beatrice Camaioni](#) , [Nicola D'Alicandro](#) 

Impaginazione e grafica: Anna Lapoli e Francesco Ambrosini

Citazione:

Amato A., Bolli M., Camaioni B., D'Alicandro N., (2022). Elementi minimi di monitoraggio PAC 2023-27. Rete Rurale Nazionale. CREA. Roma. ISBN 9788833852003



Indice

1	<i>Introduzione</i>	2
2	<i>Definizione delle attività di monitoraggio e delle informazioni minime</i>	3
3	<i>Il sistema di data governance</i>	5
4	<i>Struttura delle informazioni di monitoraggio</i>	7
5	<i>Elementi minimi comuni a tutti i tipi di intervento</i>	8
6	<i>Elementi minimi specifici per tipo di intervento</i>	14
6.1	Elementi minimi specifici: Pagamenti Diretti	14
6.1.1	Sostegno di base al reddito (Art.21), Sostegno redistributivo al reddito (Art. 29), Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori (Art. 30)	14
6.1.2	Regimi ecologici (Art. 31)	15
6.1.3	Sostegno accoppiato al reddito (Art. 32)	16
6.2	Elementi minimi specifici: Interventi Settoriali	18
6.2.1	Tipi di intervento in taluni settori con Programmi Operativi	18
6.2.2	Tipi di intervento nel settore dell'apicoltura (Art. 55)	18
6.2.3	Tipi di intervento nel settore vitivinicolo (Art. 58)	19
6.3	Elementi minimi specifici: Sviluppo Rurale	20
6.3.1	Impegni in materia di ambiente e di clima, e altri impegni in materia di gestione (Art. 70)	20
6.3.2	Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (Art. 71)	21
6.3.3	Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (Art. 72)	22
6.3.4	Investimenti (Artt. 73 e 74)	22
6.3.5	Insediamiento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, avvio di nuove imprese rurali (Art. 75)	23
6.3.6	Strumenti di gestione del rischio (Art. 76)	23
6.3.7	Cooperazione (Art. 77)	23
6.3.8	Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (Art. 78)	24
7	<i>Riferimenti</i>	25
8	<i>Allegati</i>	27



1 Introduzione

Come ad ogni programmazione, gli Stati Membri sono chiamati al monitoraggio della Politica. Tale obbligo è sancito nel Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che devono essere elaborati dagli Stati membri nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dalla Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), art. 143. L'obiettivo del monitoraggio è quello di fornire dati che consentano il funzionamento dei processi di performance: clearance, review e valutazione. Tali processi si realizzano tramite l'invio di informazioni alla Commissione tramite i rapporti annuali di performance, la valutazione durante il periodo di programmazione e la valutazione ex-post. A ciò si aggiunge la necessità di fornire dati alla Commissione funzionali alla valutazione della Politica al livello Europeo su cui è attualmente in discussione un regolamento esecutivo. Infatti, a norma dell'articolo 128 del regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati Membri devono, infatti, implementare un quadro di riferimento per consentire la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione della performance i piani strategici della PAC.

Il quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione comprende i seguenti elementi riferiti al calcolo degli indicatori e alla realizzazione di tutti i processi di raccolta dati, rendicontazione e di valutazione:

- a) una serie di indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto di cui all'articolo 7, che saranno utilizzati come base per il monitoraggio, la valutazione e la relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione;
- b) i target finali e intermedi annuali stabiliti in relazione ai pertinenti obiettivi specifici utilizzando gli indicatori di risultato pertinenti;
- c) la raccolta, la conservazione e la trasmissione di dati;
- d) relazioni periodiche sull'efficacia dell'attuazione, il monitoraggio e le attività di valutazione;
- e) le valutazioni ex ante, intermedie ed ex post nonché tutte le altre attività di valutazione connesse al Piano Strategico della PAC (PSP)

Il presente documento individua le informazioni minime comuni di monitoraggio che devono essere raccolte e trasmesse a livello nazionale per ogni singola operazione finanziata al fine di condurre i processi di monitoraggio e di valutazione in capo agli Stati Membri, essendo necessario assicurare sin dalle primissime fasi del periodo di programmazione, una efficace raccolta di informazioni e di dati, tramite il coinvolgimento delle varie autorità coinvolte.

Come stabilisce il Regolamento, gli Stati Membri dovrebbero, infatti, definire e stabilire modalità e disposizioni per garantire la disponibilità dei dati per il monitoraggio e la valutazione, compresa l'identificazione delle principali fonti di dati da utilizzare, le disposizioni istituzionali per la fornitura dei dati e le disposizioni per il controllo della qualità dei dati. Questo processo dovrebbe includere anche l'identificazione delle lacune nei dati e le azioni per affrontarle, compreso il fatto che i sistemi di dati siano operativi in tempo.

Ai sensi dell'articolo 130 del Regolamento, gli Stati membri istituiscono un sistema di informazione elettronico sicuro o ne utilizzano uno esistente, nel quale registrano e conservano le informazioni essenziali



necessarie al monitoraggio e alla valutazione, in particolare per monitorare i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target finali fissati, ivi comprese le informazioni su ciascun beneficiario e operazione. Tali disposizioni tengono conto anche dell'ambito territoriale rilevante per le valutazioni e comprendono l'uso statistico dei dati provenienti dai registri amministrativi di cui all'articolo 143, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/2015.

Infine, per la costruzione completa del quadro di riferimento occorre considerare il Regolamento di esecuzione 2021/2290 sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115, congiuntamente ai documenti di lavoro in merito alle fiche degli indicatori¹.

2 Definizione delle attività di monitoraggio e delle informazioni minime

La raccolta dei dati e delle informazioni per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di una politica o di un programma fa riferimento all'unità minima di rilevazione della sfera di osservazione a cui vengono correlate specifiche informazioni che corredano tale entità concettuale. Tali informazioni sono rappresentate da una serie di variabili anagrafiche e strutturali che possono riguardare molti aspetti quali il soggetto beneficiario, gli obiettivi dell'intervento, la localizzazione territoriale, le risorse finanziarie necessarie e impiegate, gli indicatori, finanche la tempistica di realizzazione e i soggetti coinvolti a vario titolo nella sua attuazione.

Come stabilito negli atti implementativi relativi al Quadro per il monitoraggio e la valutazione della performance (PMEF) in corso di definizione, le informazioni minime comuni di monitoraggio devono essere raccolte e trasmesse fornendo "i dati disaggregati sugli interventi finanziati per esercizio finanziario agricolo per importo unitario, per ciascuna domanda di pagamento di ciascun beneficiario".

In questo senso, il livello minimo di rilevazione delle variabili informative è l'operazione riconducibile all'intervento e alle relative domande di sostegno e di pagamento.

L'operazione viene definita nell'articolo 3 del Regolamento 2021/2115 come "un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti o azioni selezionati nell'ambito del Piano Strategico della PAC (PSP) in questione", selezionata secondo criteri stabiliti nel Programma, attuata da un solo beneficiario (singolo o associato) e riconducibile a un intervento del PSP.

Le variabili di monitoraggio da raccogliere si riferiscono alle declinazioni dei singoli indicatori di output, risultato e impatto della PAC dell'Allegato I del Reg. (UE) 2115/2021 in termini di livelli di dettaglio delle informazioni e disaggregazioni classificatorie, nonché alle norme sul contenuto dei dati relativi agli interventi che devono essere comunicati dagli Stati Membri e stabilite negli atti implementativi del Quadro di Monitoraggio e Valutazione (Allegato I) in corso di definizione, e che regolano la portata e i contenuti delle

¹ https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/MonitoraggioValutazione



informazioni da trasmettere da parte degli Stati Membri per intervento per ciascun beneficiario, secondo la pianificazione specifica degli interventi e la loro logica di intervento².

In particolare, la commissione sta lavorando ad una proposta di regolamento esecutivo sui dati disaggregati relativi agli interventi ed ai beneficiari.

Solo a Piano definito si potranno determinare quali variabili saranno necessarie effettivamente per monitorare a livello di intervento e sottointervento, in considerazione della flessibilità lasciata agli SM di indirizzare un intervento verso una molteplicità di obiettivi e risultati. Inoltre, nel contesto del NDM, eventuali scelte operate dall'Autorità di gestione circa ulteriori "unità" (output) su cui articolare l'intervento, determinano altresì il contenuto ai fini il monitoraggio di queste ulteriori unità (es. Ore di formazione nel caso di introduzione di un costo standard per ora di formazione).

Ulteriori variabili considerate al di fuori della lista degli indicatori di output e risultato riguardano la discussione in corso sul Regolamento esecutivo della Commissione sui dati necessari al monitoraggio e alla valutazione di cui si prevede l'approvazione per l'estate 2022. Così come elementi minimi sono stati desunti dalla necessità di avviare un monitoraggio verso la costruzione del sistema informativo utile anche ai fini della valutazione e non solo alle necessità di rendicontazione. In tal senso la lista delle informazioni proposta può rispondere a un fabbisogno utile a impostare o revisionare i sistemi informativi e i processi di data collection.

Ad esempio, la localizzazione degli interventi relativi agli investimenti per tipologia di zona, non rappresenta una variabile necessaria ai fini della performance clearance o review ma risulta fondamentale per avviare analisi statistiche funzionali alla valutazione. Inoltre, sono state inserite alcune variabili di natura procedurale funzionali alla migliore gestione e comprensione degli interventi del programma e dell'avanzamento delle procedure. Esempi sono la procedura di attivazione, la forma giuridica del soggetto, il Codice Ateco, le procedure e le tempistiche di pagamento ecc., utili non solo a rispondere alle esigenze di rendicontazione del PSP ma anche alle esigenze di valutazione del Piano.

Pertanto, la Commissione Europea farà affidamento sui dati che gli Stati Membri dovranno garantire e inviare al fine di ottemperare agli obblighi di monitoraggio e valutazione in capo alla Commissione stessa.

L'elenco dei dati individuati nel presente documento rappresenta una parte di un insieme molto più ampio di informazioni presenti nella maggior parte dei casi nei sistemi gestionali e amministrativi delle amministrazioni in capo a cui è la gestione dei programmi, mentre in altri casi potrebbe essere necessario individuare altre fonti da cui attingere per ricavare il dato.

² "PMEF Implementing Act: Data for monitoring and evaluation" Draft -Aprile 2022 COMMISSION IMPLEMENTING REGULATION (EU) .../...of XXX laying down rules on the information to be sent by Member States to the Commission under Regulation (EU) 2021/2115 of the European Parliament and of the Council. La proposta di regolamento è presente nell'area riservata della Rete Rurale Nazionale relativamente alla PAC 23-27 nella cartella "Monitoraggio e Valutazione".



3 Il sistema di data governance

I modelli organizzativi preposti ad assicurare il flusso informativo in termini di raccolta, elaborazione e invio dei dati e delle informazioni possono variare a seconda dei contesti regionali e delle scelte operate in termini di governance dei sistemi di valutazione e monitoraggio, nonché dei meccanismi di attuazione degli interventi.

Al riguardo, la programmazione 2014-2020 consente di individuare una pluralità di esperienze differenti all'interno delle stesse Regioni anche in funzione dei ruoli svolti nelle varie fasi amministrative di una operazione. Pertanto, una mappatura della fonte del dato e dei flussi delle informazioni farebbe emergere modelli di governance differenti tra Regioni oltre che tra interventi.

In generale, possiamo affermare che il sistema di monitoraggio per il PSP si fonda su:

- una chiara e precisa suddivisione dei ruoli e compiti nell'ambito delle attività di monitoraggio da parte di ciascuno degli attori coinvolti che, nello svolgimento delle rispettive attività, producono i dati di monitoraggio.
- un flusso di informazioni che si dipana attraverso i livelli via via superiori dell'attuazione a partire dal beneficiario, ossia dal responsabile dell'operazione
- un meccanismo funzionale per le verifiche necessarie a garantire la qualità e la coerenza dei dati di monitoraggio.

La strutturazione del sistema prevede, inoltre, una fase di analisi per la definizione dei dati, delle fonti e delle loro modalità e tempistiche di aggiornamento (ciclo di vita del dato), nonché per il corretto calcolo degli indicatori e la relativa verifica dell'andamento rispetto alle previsioni o a valori di riferimento. Infine, è necessaria la definizione dei contenuti e della periodicità delle relazioni di monitoraggio e rendicontazione (clearance, APR, rendicontazione finanziaria, ecc.).

Tecnicamente, la raccolta delle informazioni di monitoraggio a livello di singola operazione dovrà essere assicurata attraverso i software gestionali che verranno implementati dagli Organismi pagatori e/o dalle Autorità di gestione.

Tali software dovranno prevedere la raccolta di tutte le informazioni previste nel presente documento, integrando:

- le informazioni provenienti dall'Anagrafe aziendale, eventualmente modificata funzionalmente agli obiettivi del monitoraggio;
- le ulteriori informazioni raccolte, appositamente per le finalità del monitoraggio, attraverso i modelli di domanda di sostegno/pagamento. Tali informazioni potranno, in parte, essere richieste al beneficiario, in parte implementate in fase istruttoria;
- le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali che prendono forma durante l'avanzamento del procedimento relativo alla singola operazione finanziata, ed in particolare le informazioni collegate ai controlli (Area monitoring system, controlli amministrativi, ecc..)

L'identificazione dei soggetti e delle competenze relative alle attività di monitoraggio (attori, flussi e regole), rappresenta un ulteriore fattore chiave del sistema informativo.



I soggetti che a vario titolo e con modalità differenti fra le amministrazioni regionali e locali sono coinvolti nelle procedure di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio sono noti, come altrettanto lo è la necessità di un rafforzamento nella collaborazione tra una pluralità di attori coinvolti nel data management. Essi sono principalmente riconducibili ai seguenti attori:

- Autorità di Gestione (Regioni e Mipaaf)
- Responsabili della definizione e dell'attuazione degli interventi
- Organismi pagatori (nazionale e regionali)
- Agea coordinamento
- Organismi intermedi
- Beneficiari

Inoltre, il sistema del data governance e dei fornitori di dati è una questione da definire nel dettaglio congiuntamente al ruolo del certificatore (art. 12 e ss. Reg. 2021/2116).



4 Struttura delle informazioni di monitoraggio

Le tipologie di informazione per singola operazione finanziata da rilevare nell'attività di monitoraggio riguardano le seguenti dimensioni del monitoraggio, di cui di seguito si fornisce l'elenco:

- Anagrafiche e strutturali relative alle caratteristiche dei **beneficiari** degli aiuti (per esempio genere, età, ecc) e relative alle caratteristiche dell'azienda (per es. Localizzazione e zonizzazione "ambientale", biologico/convenzionale, superficie, ecc.);
- Anagrafiche, fisiche, finanziarie e procedurali relative alle **operazioni** (classificazione operazione, superficie interessata dall'operazione, pagamenti, economie, ecc.).

Nella maggior parte di casi, i dati e le loro declinazioni specifiche si raccolgono nel momento in cui sono disponibili nel sistema gestionale, di contro, in altri casi (come per gli interventi a superficie), è necessario prevedere e fare ricorso a diverse procedure di rilevazione (controlli, applicazioni limiti, sanzioni) a seconda della natura degli interventi e delle finalità di rendicontazione.

La struttura del documento è stata definita per rendere il documento funzionale alla costruzione del sistema informativo, in concomitanza con il consolidamento del Piano Strategico della PAC (PSP) circa la relazione delle operazioni con gli indicatori di output e risultato.

La prima parte è stata riservata al set di elementi minimi comuni a tutti i tipi di intervento, incluse le OCM che è necessario raccogliere. Mentre una seconda parte è riservata agli elementi specifici riconducibili ai diversi tipi di intervento, con riferimento al primo Pilastro, al secondo Pilastro e agli interventi OCM. Le informazioni minime di monitoraggio per tipo di intervento comprendono, pertanto, sia quelle comuni sia quelle specifiche laddove pertinenti.

Il set di informazioni oggetto di monitoraggio viene, inoltre, ricondotto alle due articolazioni relative ai beneficiari e alle operazioni finanziate.

Per i tipi di intervento che sono caratterizzati da modalità di attuazione complesse (Leader, approccio integrato, EIP, ecc.) e per gli interventi riconducibili alle OCM (Ortofrutta, Olio, Pataticolo, Miele, Vino) sono in corso di definizione degli ulteriori protocolli specifici e regole sul contenuto volti alla raccolta di elementi caratterizzanti i diversi livelli di implementazione delle diverse iniziative finanziate (partenariato, tipologia, strutture comuni, ecc.).



5 Elementi minimi comuni a tutti i tipi di intervento

In questo capitolo vengono indicate le informazioni minime comuni a tutti i tipi di intervento da raccogliere per il monitoraggio e la valutazione del Piano Strategico della PAC (PSP), definite prevalentemente sulla base dei regolamenti e dai documenti tecnici di lavoro ad oggi disponibili, nonché delle scelte finora effettuate in termini di relazioni fra interventi e indicatori.

ANAGRAFICA BENEFICIARIO

Codice fiscale del soggetto: Codice fiscale del soggetto beneficiario/CUAA

Genere: Indica il genere del beneficiario (Uomo/Donna/Non Binario/Non prevalente)

Giovane agricoltore: Indica l'età del beneficiario e la caratteristica di giovane come definito nel Piano.

Localizzazione sede legale: Serve a identificare la sede legale del soggetto beneficiario. L'informazione da rilevare è relativa al codice ISTAT (Regione/Provincia/Comune).

Localizzazione dell'impresa agricola: Serve a identificare la localizzazione dell'impresa agricola. L'informazione da rilevare è relativa al codice ISTAT (Regione/Provincia/Comune).

Localizzazione dell'azienda in zona soggetta a vincoli naturali o altri vincoli specifici:

- Parchi Nazionali (PN)
- Parchi naturali regionali (PNR)
- Parchi naturali interregionali (PNI)
- Riserve Naturali Nazionali e Regionali (RN)
- Altre Aree Protette (comprese nell' Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette)
- Area ad alto valore naturale

Localizzazione dell'azienda in zona vulnerabile ai nitrati

Localizzazione dell'azienda in un bacino idrografico

Localizzazione dell'azienda in Aree NATURA 2000:

- Zone di protezione speciale (ZPS)
- Siti di importanza Comunitaria (SIC)
- Zone umide di interesse Internazionale (ZUI)
- Zone Ordinarie



- Ulteriori zonizzazioni definite dal Piano

Superficie totale dell'impresa agricola: si intende la superficie complessiva dei terreni dell'azienda destinata a colture erbacee e/o legnose agrarie inclusi i boschi e la superficie agraria non utilizzata nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc., situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

Numero di CAPI: Capi bestiame presenti nell'Azienda agricola.

Numero di UBA: Unità bestiame adulto presenti nell'Azienda agricola (coefficienti di conversione Reg. 2021/2290 o altrimenti coefficienti di conversione definiti nel Piano)

Codice ATECO: Identifica nel dettaglio il settore di riferimento prevalente dell'impresa.

Forma giuridica del soggetto: Serve a classificare il beneficiario dell'aiuto secondo la sua natura giuridica.

Composizione consiglio di amministrazione o dei soci in caso di società di persone: genere ed età dei componenti

ANAGRAFICA OPERAZIONE

Procedura di attivazione: Riguarda l'insieme dei passaggi amministrativi posti in essere per la concessione di incentivi ad unità produttive oppure di concessione di contributi ad altri soggetti (per es. Bando, Avviso ad evidenza pubblica, manifestazione di interesse, individuazione diretta nel programma).

Data di inizio e fine della procedura di attivazione

Numero della domanda di aiuto o di sostegno per un intervento: La variabile fornisce un codice unico per domanda di aiuto o domanda di sostegno.

Codice Unico di Progetto (CUP): Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

Codice dell'OP: La variabile fornisce un codice unico per Organismo Pagatore³.

Ente gestore: Ente che ha in carico la gestione amministrativa dell'operazione:

- Regione
- Mipaaf
- Pubblica Amministrazione (PA)
- Macroarea di riferimento

³ Esso corrisponde al servizio o all'organismo specifico dello Stato membro responsabile della gestione e del controllo delle spese del FEAGA e del FEASR. Lo Stato membro può riconoscere un solo organismo pagatore nazionale o più organismi pagatori regionali. Se viene riconosciuto più di un organismo pagatore, viene istituito un organismo di coordinamento per garantire che le norme UE siano applicate in modo armonizzato e per agire come punto di collegamento con la Commissione



Obiettivi generali di riferimento del PSP: Identificano gli obiettivi generali dell'operazione:

1. Promuovere un'agricoltura intelligente, resiliente e diversificata in grado di garantire sicurezza alimentare a lungo termine;
2. rafforzare la tutela dell'ambiente e le azioni per il clima;
3. rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali.

Obiettivi specifici di riferimento del PSP: Identificano gli obiettivi specifici dell'operazione:

- OS1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
- OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
- OS3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
- OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
- OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
- OS6 Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio
- OS7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
- OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
- OS9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il benessere degli animali e il contrasto alle resistenze antimicrobiche
- CCO (OS10) Ammodernamento del settore agricolo e delle zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiandone la diffusione da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

**Fondi di finanziamento:**

- 1 FEAGA Fondo Europeo Agricolo di Garanzia: Fondo comunitario di finanziamento del PSP.
- 2 FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale Fondo comunitario di finanziamento del PSP.

Intervento: uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate da uno Stato membro nel Piano Strategico della PAC (PSP) definito in maniera specifica nell'ambito di un tipo di intervento previsto dal regolamento.

Codice intervento: Codice che identifica l'intervento (ad esempio SRA01).

Nome intervento: Nome che identifica l'intervento (es. ACA 1 – produzione integrata)

Indicatori di risultato dell'operazione (Allegato 1 Reg. 2021/2115)

Tipo di intervento di riferimento: Rappresenta la tipologia di intervento in cui viene attivato l'intervento (es. ENVCLIM(70) Impegni agro climatico ambientali)

Nome sottointervento/azione: Nome che identifica il sottointervento o l'azione.

Definizione Importo unitario: Importi unitari previsti per ciascun intervento Codice o denominazione.

Codice di budget dell'importo unitario (attribuito dalla CE)

Localizzazione operazione: Serve a identificare la localizzazione dell'operazione. L'informazione da rilevare è relativa al codice ISTAT (Regione/Provincia/Comune).

Data di inizio e fine operazione: Per Data inizio si intende la data in cui il progetto viene attivato, mentre per Data fine si intende la data in cui si verifica l'ultimo espletamento relativo al progetto.

Progetto complesso (S/N): Serve ad identificare l'eventuale attuazione singola o associata dell'operazione (progetti integrati, progetti di filiera, progetti di cooperazione, pacchetti di interventi, ecc.).

FINANZIAMENTO OPERAZIONE

Codice identificativo e Descrizione della tipologia di aiuto: "Codice e descrizione del tipo di regime di aiuto nel quale l'operazione ricade":

- B=notifica;
- C=Gber;
- D= Aber;
- E= de minimis

L'operazione è pagata interamente tramite opzioni semplificate di costo (S/N)



L'operazione è collegata agli strumenti finanziari (S/N): Se Sì: - Tipo di strumento finanziario

L'operazione è un trascinamento della precedente programmazione (S/N): Se Sì: Codice tipo di intervento
(es. 4.1.1) ***L'operazione concorre al ring fencing*** (S/N): Se sì tipologia di ring fencing

Contributo richiesto

-Importo contributo richiesto da fondo FEASR o FEAGA: Ammontare in euro del finanziamento europeo a valere sul Fondo FEASR o FEAGA

-Importo contributo richiesto da fonte Stato: Ammontare in euro del finanziamento a valere su fondi statali

-Importo contributo richiesto da fonte Regione: Ammontare in euro del finanziamento a valere su fondi di Amministrazioni Regionali/Provinciali Autonome.

Contributo Impegnato

-Importo impegnato da fondo FEASR o FEAGA : Ammontare in euro del finanziamento europeo a valere sul Fondo FEASR o FEAGA

-Importo impegnato da fonte Stato: Ammontare in euro del finanziamento a valere su fondi statali

-Importo impegnato da fonte Regione: Ammontare in euro del finanziamento a valere su fondi di Amministrazioni Regionali/Provinciali Autonome.

- Importo impegnato a valere sul Top-up regionale

Investimento totale: Importo della Spesa pubblica ammissibile erogata al beneficiario incluso il finanziamento privato

Contributo erogabile (prima di sanzioni e riduzioni): Ammontare in euro del contributo pubblico europeo a valere sul Fondo FEASR o FEAGA;

-Importo contributo erogabile da fonte Stato: Ammontare in euro del contributo pubblico a valere su fondi statali

-Importo contributo da fonte Regione: Ammontare in euro del contributo pubblico a valere su fondi di Amministrazioni Regionali/Provinciali Autonome.

Contributo erogato

-Contributo erogato: Ammontare in euro del contributo pubblico europeo a valere sul Fondo FEASR o FEAGA;

-Importo contributo erogato da fonte Stato: Ammontare in euro del contributo pubblico a valere su fondi statali

-Importo contributo erogato da fonte Regione: Ammontare in euro del contributo pubblico a valere su fondi di Amministrazioni Regionali/Provinciali Autonome

- Importo contributo erogato Top-up regionale.



Pagamenti

-Importo pagamento da fondo FEASR o FEAGA : Ammontare in euro del pagamento europeo a valere sul FEASR o FEAGA

-Importo pagamento da fonte Stato: Ammontare in euro del pagamento a valere su fondi statali

-Importo pagamento da fonte Regione: Ammontare in euro del pagamento a valere su fondi di Amministrazioni Regionali/Provinciali Autonome

-Importo pagamento netto da fonte Privato: Ammontare in euro del pagamento di soggetti privati.

Tipologia Pagamento:

-anticipo con garanzia,

- anticipo senza garanzia,

- pagamenti intermedi/SAL

- saldo

Data per ciascuna Tipologia di Pagamento

Economie di gara: importi che derivano dall'esito della procedura di evidenza pubblica (ribasso).

Economie di progetto: importi che derivano dai minori costi di realizzazione del progetto.



6 Elementi minimi specifici per tipo di intervento

Nella presente capitolo vengono elencate le informazioni minime specifiche per tipologia di intervento della PAC 2023-2027. Si ricorda che le informazioni minime da rilevare dipendono prevalentemente dai Regolamenti, dai documenti di indirizzo della Commissione e dalle scelte strategiche operate nel Piano Strategico della PAC (PSP) in termini di relazioni con gli indicatori e che solo una volta definito il Piano, sarà possibile fornire una lista di informazioni definitiva.

6.1 Elementi minimi specifici: Pagamenti Diretti

In questa sezione vengono evidenziate le informazioni minime specifiche per le tipologie di intervento collegate ai Pagamenti Diretti.

In particolare, i dati di monitoraggio per il Sostegno di base al reddito (Art.21), il Sostegno redistributivo al reddito (Art. 29), il Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori (Art. 30), vengono di seguito forniti in un elenco unico che accorpa le stesse informazioni minime specifiche essendo comuni ai tre tipi di sostegno. Mentre riguardo ai Regimi Ecologici (Art.31) e al Sostegno accoppiato al reddito (Art.32), le informazioni minime specifiche si riportano separatamente per ciascun tipo di intervento.

6.1.1 Sostegno di base al reddito (Art.21), Sostegno redistributivo al reddito (Art. 29), Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori (Art. 30)

ANAGRAFICA BENEFICIARIO

Numero di ettari di seminativi

Numero di ettari di prati permanenti e pascolo permanente

Numero di ettari a colture permanenti

Ettari di terre umide e torbiere

Numero di ettari ammissibili ai pagamenti diretti: superficie agricola dell'azienda utilizzata per un'attività agricola.

Ettari per rispettare la quota minima di seminativo destinati a superfici o elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo, per categoria di caratteristica paesaggistica, incl. se del caso, gli ettari interessati alle colture intercalari e alle colture che fissano l'azoto.

Ettari soggetti a divieto di conversione o aratura dei prati permanenti

Presenza e/o numero di ettari intessati da elementi caratteristici del paesaggio



ANAGRAFICA OPERAZIONE

Superficie interessata dall'intervento:

- *richiesta*
- *determinata*
- *pagata*

6.1.2 Regimi ecologici (Art. 31)

ANAGRAFICA BENEFICIARIO

Numero di ettari di seminativi

Numero di ettari di prati permanenti e pascolo permanente

Numero di ettari a colture permanenti

Ettari di terre umide e torbiere

Numero di ettari ammissibili ai pagamenti diretti: superficie agricola dell'azienda utilizzata per un'attività agricola.

Numero di ettari con elementi paesaggistici boschivi piantumati

Numero di ettari di superficie ammissibile esclusi i terreni forestali

Ettari per rispettare la quota minima di seminativo destinati a superfici o elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo, per categoria di caratteristica paesaggistica, incl. se del caso, gli ettari interessati alle colture intercalari e alle colture che fissano l'azoto.

Ettari soggetti a divieto di conversione o aratura dei prati permanenti.

Presenza e/o numero di ettari intessati da elementi caratteristici del paesaggio per tipologia.

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): suini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): bovini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): pollame

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): ovini e caprini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): altri

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): Totale



ANAGRAFICA OPERAZIONE

Ove pertinente rispetto all'intervento:

Superficie interessata dall'intervento:

- *richiesta*
- *determinata*
- *pagata*

Numero di Capi: Capi bestiame presenti nell'Azienda agricola.

Numero di UBA: - Unità bestiame adulto presenti nell'Azienda agricola

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): suini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): bovini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): pollame

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): ovini e caprini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): altri

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): Totale

6.1.3 Sostegno accoppiato al reddito (Art. 32)

ANAGRAFICA BENEFICIARIO

Numero di ettari di seminativi

Numero di ettari di prati permanenti e pascolo permanente

Numero di ettari a colture permanenti

Numero di ettari ammissibili ai pagamenti diretti

Ettari di terre umide e torbiere

Ettari per rispettare la quota minima di seminativo destinati a superfici o elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo, per categoria di caratteristica paesaggistica, incl. se del caso, gli ettari interessati alle colture intercalari e alle colture che fissano l'azoto.

Ettari soggetti a divieto di conversione o aratura dei prati permanenti.

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): suini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): bovini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): pollame

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): ovini e caprini



Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): altri

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): Totale

Presenza e/o numero di ettari intessati da elementi caratteristici del paesaggio per tipologia

ANAGRAFICA OPERAZIONE

Ove pertinente rispetto all'intervento:

Superficie interessata dall'intervento:

- *richiesta*

- *determinata*

- *pagata*

Numero di Capi

Numero di UBA Unità bestiame adulto presenti nell'Azienda agricola

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): suini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): bovini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): pollame

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): ovini e caprini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): altri

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): Totale



6.2 Elementi minimi specifici: Interventi Settoriali

In questo paragrafo vengono evidenziate le informazioni minime specifiche per le tipologie di intervento collegate agli Interventi Settoriali finanziati dalla PAC.

Gli interventi settoriali possono essere distinti in tre macrogruppi in considerazione delle differenti regole di programmazione previste nel regolamento sui piani strategici: interventi in settori attuati tramite Programmi Operativi (ortofrutta, olio e patate), interventi afferenti al settore vitivinicolo e interventi nel settore dell'apicoltura.

6.2.1 Tipi di intervento in taluni settori con Programmi Operativi

Documenti specifici saranno elaborati in seguito. In via preliminare: ogni operazione dovrà essere tracciata rispetto al programma operativo in cui è finanziata e, al minimo, in considerazione del contributo agli indicatori di risultato. In particolare, tali indicatori costituiranno gli elementi minimi da monitorare e saranno definiti dagli interventi esplicitati nel Piano Strategico PAC (PSP) come programmabili dalle organizzazioni di produttori o loro associazioni nell'ambito dei programmi operativi esecutivi. Infine, ulteriori informazioni da raccogliere e che saranno esplicitate in un Regolamento in corso di elaborazione, sono funzionali alla rappresentazione in aggregato dell'attuazione del programma operativo nel suo complesso. Attualmente le informazioni minime comuni ai settori programmati nel Piano sono le seguenti:

Numero Programmi Operativi

Numero di aziende aderenti all'Organizzazione Produttori o all'Associazione Organizzazione Produttori

Valore della Produzione Commercializzato (VPC) dell'OP o dell'AOP

6.2.2 Tipi di intervento nel settore dell'apicoltura (Art. 55)

Documenti specifici saranno elaborati in seguito. In via preliminare: ogni operazione dovrà essere tracciata rispetto agli interventi pianificati nel Piano. Nello specifico il settore dell'apicoltura è esente dalla rendicontazione delle operazioni afferenti all'assistenza tecnica e in ottica di semplificazione per la programmazione e la rendicontazione, tutte le operazioni confluiranno in un unico indicatore di output (O.37 – numero di operazioni o altre unità) e in un unico indicatore di risultato (R.35 – Numero di alveari). Ulteriori informazioni da raccogliere sono funzionali alla rappresentazione in aggregato dell'attuazione del programma nel settore dell'apicoltura a livello nazionale, su cui documenti specifici saranno elaborati in seguito alla predisposizione della CE del Regolamento esecutivo.

ANAGRAFICA OPERAZIONE

Altre unità utilizzate per la pianificazione dell'importo unitario

Numero alveari sovvenzionati dalla PAC



6.2.3 Tipi di intervento nel settore vitivinicolo (Art. 58)

Il settore vitivinicolo presenta regole di programmazione e rendicontazione molto simili alle regole definite dagli interventi FEASR. Per semplificazione sia nella fase di pianificazione e rendicontazione gli interventi sono pianificati tramite un solo indicatore di output (O.36 – Numero di operazioni o altre unità). Ognuna delle operazioni attuate nell'ambito dell'OCM vino si innesta nell'ambito degli interventi pianificati nel PSP in riferimento ai tipi di intervento di cui all'art. 58 e può contribuire ad uno o più indicatori di risultato dell'Allegato I del Reg. 2021/2115 che determineranno le informazioni minime da raccogliere ai fini della performance clearance e review. Ulteriori informazioni da raccogliere sono funzionali alla rappresentazione in aggregato dell'attuazione dell'OCM vino a livello nazionale, su cui documenti specifici saranno elaborati in seguito alla predisposizione della CE dei Regolamenti esecutivi.

Sulla base degli interventi pianificati nel Piano come elencati nell'art. 58 dalla lettera a) alla lettera m) del Regolamento 2021/2115 e delle operazioni eventualmente definite, nonché con riferimento agli indicatori di risultato previsti dall'Allegato 1 del medesimo Regolamento, si possono individuare le informazioni minime per singola operazione per gli interventi del settore vitivinicolo.

ANAGRAFICA OPERAZIONE

Ove pertinente rispetto all'intervento:

Altre unità pianificate per la definizione dell'importo unitario

Superficie interessata dall'intervento:

- superficie richiesta
- superficie determinata
- superficie pagata

Numero di posti di lavoro creati in tempo pieno equivalente

Energia rinnovabile, capacità installata (in MegaWatt)

Nuovi impianti di irrigazione (sì/no)

Modernizzazione di impianti di irrigazione esistenti (sì/no)

Numero di unità interessate da strumenti di gestione del rischio finanziati dalla PAC (Beneficiari - Ettari - Fondi - Unità di bestiame -)

Numero di destinatari formazione, consulenza scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)

Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate



6.3 Elementi minimi specifici: Sviluppo Rurale

Nel presente paragrafo sono evidenziate le informazioni minime specifiche per tipologia di intervento dello Sviluppo Rurale. Si ricorda che le informazioni minime da rilevare dipendono prevalentemente dal Regolamento, dai documenti di indirizzo della Commissione Europea e dalle scelte strategiche operate nel Piano Strategico della PAC (PSP) in termini di relazioni con gli indicatori e che solo una volta definito il Piano, sarà possibile fornire una lista di informazioni definitiva.

6.3.1 Impegni in materia di ambiente e di clima, e altri impegni in materia di gestione (Art. 70)

ANAGRAFICA BENEFICIARIO

Numero di ettari di seminativi

Numero di ettari di prati permanenti e pascolo permanente

Numero di ettari a colture permanenti

Ettari di terre umide e torbiere

Ettari di torbiere

Ettari per rispettare la quota minima di seminativo destinati a superfici o elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo, per categoria di caratteristica paesaggistica, incl. se del caso, gli ettari interessati alle colture intercalari e alle colture che fissano l'azoto

Ettari soggetti a divieto di conversione o aratura dei prati permanenti.

Presenza e/o numero di ettari intessati da elementi caratteristici del paesaggio per tipologia

Numero di alveari

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): suini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): bovini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): pollame

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): ovini e caprini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): altri

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): Totale



ANAGRAFICA OPERAZIONE

Ove pertinente rispetto all'intervento:

Superficie interessata dall'intervento:

- superficie richiesta
- superficie determinata
- superficie pagata

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): suini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): bovini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): pollame

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): ovini e caprini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): altri

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): Totale

Numero di alveari interessati dall'intervento

Altre unità pianificate per la definizione dell'importo unitario

6.3.2 Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (Art. 71)

ANAGRAFICA OPERAZIONE

Superficie interessata dall'intervento:

- superficie richiesta
- superficie determinata
- superficie pagata

Tipologie di superficie interessate dall'intervento:

- zone montane;
- zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane;
- altre zone soggette a vincoli specifici.



6.3.3 Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (Art. 72)

ANAGRAFICA OPERAZIONE

Superficie interessata dall'intervento:

- superficie richiesta
- superficie determinata
- superficie pagata

6.3.4 Investimenti (Artt. 73 e 74)

ANAGRAFICA OPERAZIONE

Ove pertinente rispetto all'intervento:

Numero di posti di lavoro creati in tempo pieno equivalente

Energia rinnovabile, capacità installata (in MegaWatt)

Numero di alveari

Altre unità pianificate per la definizione dell'importo unitario

Nuovi impianti di irrigazione (sì/no)

Modernizzazione di impianti di irrigazione esistenti (sì/no)

Banda larga (sì/no)

Superficie interessata dall'intervento (agricola e/o forestale): richiesta/pagata in ettari:

- Numero di ettari con elementi paesaggistici boschivi piantumati
- Numero di ettari per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni
- Superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati in materia di gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, inclusi le siepi e gli alberi

Popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati: Si intende il numero di persone che partecipano ai progetti di inclusione sociale finanziati.

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): suini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): bovini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): pollame



Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): ovini e caprini

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): altri

Numero di unità di bestiame (ripartizione per specie): Totale

6.3.5 Insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, avvio di nuove imprese rurali (Art. 75)

ANAGRAFICA OPERAZIONE

Ove pertinente rispetto all'intervento:

Numero di posti di lavoro creati in tempo pieno equivalente

6.3.6 Strumenti di gestione del rischio (Art. 76)

ANAGRAFICA BENEFICIARIO

Unità di bestiame e ripartizione per specie se pertinente

ANAGRAFICA OPERAZIONE

Ove pertinente rispetto all'intervento:

Numero di unità interessate da strumenti di gestione del rischio finanziati dalla PAC (Beneficiari - Ettari - Fondi)

Unità di bestiame e ripartizione per specie se pertinente

6.3.7 Cooperazione (Art. 77)

ANAGRAFICA OPERAZIONE

Ove pertinente rispetto all'intervento:

Numero di posti di lavoro creati in tempo pieno equivalente

Numero di persone che partecipano al progetto di di cooperazione⁴ (anche se non direttamente beneficiarie)

⁴ The number of persons reported corresponds to those benefiting of the measure, regardless if they are the actual beneficiaries (i.e. if they receive the payments).



Numero di aziende (vanno raccolte le imprese che partecipano al progetto di cooperazione anche se non direttamente beneficiarie) (farm/no farm)

Numero di persone che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)

Numero di aziende che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC

Popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale

Numero di strategie «Smart Villages» sovvenzionate

6.3.8 Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (Art. 78)

Numero di destinatari della formazione, consulenza scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)

Numero consulenti destinatari della formazione

Tematica Digitalizzazione (S/N)

Tematica Ambiente (S/N)

Altre unità pianificate per la definizione dell'importo unitario



7 Riferimenti

D'Angelo L., D'Alicandro N., Varia F., Camaioni B., Cagliero R., Muscas F., Bolli M., Cristiano S. (2022), (CREA PB), Il sistema degli indicatori di output e risultato – traduzione del cover note, Rete Rurale Nazionale, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/f%252Fb%252F0%252FD.73d4484efc27f87c48a2/P/BLOB%3AID%3D23076/E/pdf> Cagliero R., Camaioni B., D'Alicandro N. (2021), - DOCUMENTO TECNICO Il quadro degli indicatori di output per il 2023-27, Rete Rurale Nazionale, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/c%252Fd%252F9%252FD.aff89d6b229912dad070/P/BLOB%3AID%3D23076/E/pdf>

Cagliero R., Camaioni B., D'Alicandro N. (2021), - DOCUMENTO TECNICO Il quadro degli indicatori di risultato per il 2023-27, Rete Rurale Nazionale, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/b%252Fb%252F2%252FD.c4f6e2447f29ad55e6bd/P/BLOB%3AID%3D23076/E/pdf>

Cagliero R., Camaioni B., D'Alicandro N. (2021), Il quadro degli indicatori della PAC post-2020 e il ruolo nella programmazione. Rete Rurale Nazionale 2014-2020, Mipaaf, Roma, ISBN 9788833851280, <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22691>

Amato A., Bolli M., Cagliero R., Camaioni B., Carta V., Cristiano S., Licciardo F., Varia F. (2021), (CREA PB), LA VALUTAZIONE DEI PIANI PAC 2023-2027, https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/MonitoraggioValutazione

Amato A., Bolli, (2021), (CREA PB), Sistema Nazionale di Monitoraggio Unitario 2014-2020: efficacia e criticità in vista del nuovo Piano strategico, <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2538>

Commissione Europea, 2022, Output indicators, https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/food-farming-fisheries/key_policies/documents/pmef-output-indicators_en.pdf

Commissione Europea, 2022, Result indicators, https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/food-farming-fisheries/key_policies/documents/pmef-result-indicators_en_0.pdf

Commissione Europea, 2022, Cover note on output and result indicators, https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/food-farming-fisheries/key_policies/documents/pmef-cover-note-indicators_en.pdf

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32021R2115;>

Regolamento(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021R2116>



Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021R2290>;

Monteleone, R. Romano, 2008, Sistema nazionale di monitoraggio per lo sviluppo rurale, Documento di indirizzo Rete Rurale Nazionale.



8 Allegati

Tab. 1 Tipi di interventi e relativi indicatori di output

Tipo di intervento	Indicatore di output
Cooperazione (articolo 77 del RPS)	O.1 Numero di progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Scambio di conoscenze e diffusione delle informazioni (articolo 78)	O.2 Numero di azioni o unità di consulenza per fornire sostegno all'innovazione per la preparazione o l'attuazione dei progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Indicatori orizzontali	O.3 Numero di beneficiari del sostegno della PAC
Sostegno di base al reddito (articolo 21)	O.4 Numero di ettari che beneficiano del sostegno di base al reddito
Pagamenti per i piccoli agricoltori (articolo 28)	O.5 Numero di beneficiari o ettari che beneficiano dei pagamenti per i piccoli agricoltori
Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori (articolo 30)	O.6 Numero di ettari che beneficiano di un sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori
Sostegno redistributivo al reddito (articolo 29)	O.7 Numero di ettari che beneficiano del sostegno redistributivo al reddito
Regimi ecologici (articolo 31)	O.8 Numero di ettari o di unità di bestiame adulto che beneficiano dei regimi ecologici
Strumenti di gestione del rischio (articolo 76)	O.9 Numero di unità interessate da strumenti di gestione del rischio finanziati dalla PAC
Sostegno accoppiato al reddito (articolo 32)	O.10 Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
	O.11 Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito
Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (articolo 71)	O.12 Numero di ettari che beneficiano del sostegno per zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, compresa una riduzione per tipo di zona
Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (articolo 72)	O.13 Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 e della direttiva 2000/60/CE
Impegni in materia di ambiente e di clima, e di altri impegni in materia di gestione (articolo 70)	O.14 Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) o numero di altre unità interessate da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori



Tipo di intervento	Indicatore di output
	O.15 Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità interessati da impegni climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori
	O.16 Numero di ettari o numero di altre unità oggetto di impegni di manutenzione per la forestazione e l'agroforestazione
	O.17 Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica
	O.18 Numero delle unità di bestiame (UBA) che beneficiano del sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
	O.19 Numero di operazioni o unità a sostegno delle risorse genetiche
Investimenti (articoli 73 e 74)	O.20 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda
	O.21 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi nell'azienda
	O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture
	O.23 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi [...] al di fuori dell'azienda
	O.24 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi al di fuori dell'azienda
Insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, avvio di nuove imprese rurali (articolo 75)	O.25 Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento
	O.26 Numero di nuovi agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento (diversi dai giovani agricoltori di cui al punto O.25)
	O.27 Numero di imprese rurali che ricevono sostegno all'avvio di nuove imprese
Cooperazione (articolo 77)	O.28 Numero di gruppi e organizzazioni di produttori sovvenzionati
	O.29 Numero di beneficiari che ricevono un sostegno per partecipare ai regimi di qualità ufficiali
	O.30 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per il ricambio generazionale (escluso il sostegno per l'insediamento)
	O.31 Numero di strategie di sviluppo locale (iniziativa LEADER) o di azioni preparatorie sovvenzionate



Tipo di intervento	Indicatore di output
	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI di cui al punto O.1)
Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (articolo 78)	O.33 Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Indicatore orizzontale	O.34 Numero di ettari che rientrano nelle pratiche ambientali (indicatore sintetico sulla superficie fisica interessata da condizionalità, regimi ecologici, impegni in materia di gestione agro-silvo-climatico-ambientale)
Tipi di intervento in taluni settori (articolo 47)	O.35 Numero di programmi operativi sovvenzionati
Tipi di intervento nel settore vitivinicolo (articolo 58)	O.36 Numero di azioni o di unità sovvenzionate nel settore del vitivinicolo
Tipi di intervento nel settore dell'apicoltura (articolo 55)	O.37 Numero di azioni o unità per il mantenimento o miglioramento dell'apicoltura

Fonte: Cover note on output and result indicators, Aprile 2022

Tab. 2 Collegamento tra indicatori di risultato e obiettivi specifici

Obiettivo trasversale dell'UE	Indicatori di risultato
Ammodernamento del settore agricolo e delle zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiandone la diffusione da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione	R.1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse. R.2 Collegare la consulenza e i sistemi di conoscenza: Numero di consulenti che ricevono un sostegno per essere integrati nei Sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) R.3 Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC
Obiettivi specifici dell'UE	Indicatori di risultato
SO1: Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a	R.4 Collegare il sostegno al reddito a norme e buone pratiche: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità



Obiettivi specifici dell'UE	Indicatori di risultato
lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione	R.5 Gestione del rischio: Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati R.6 Ridistribuzione alle aziende agricole di piccole dimensioni: Percentuale dei pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media) R.7 Migliorare il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche: Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)
SO2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	R.8 Azioni a favore delle aziende in settori specifici: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse R.8 Azioni a favore delle aziende in settori specifici: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità
SO3: Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore	R.10 Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento: Percentuale di aziende che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC R.11 Concentrazione dell'offerta: Percentuale del valore della produzione commercializzata da organizzazioni di produttori o gruppi di produttori con programmi operativi in taluni settori
SO4: Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile	R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici R.13 Ridurre le emissioni nel settore della produzione animale: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) soggetta a impegni sovvenzionati per ridurre le emissioni di gas serra



Obiettivi specifici dell'UE	Indicatori di risultato
	e/o l'ammoniaca anche mediante la gestione degli effluenti R.14Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere) R.15Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili: Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW) R.16Investimenti connessi al clima: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali R.17Terreni oggetto di imboscamento: Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni R.18Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale
SO5: Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche	.19Migliorare e proteggere i suoli: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose) R.20Migliorare la qualità dell'aria: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni di ammoniaca R.21Tutelare la qualità dell'acqua: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici R.22Gestione sostenibile dei nutrienti: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti



Obiettivi specifici dell'UE	Indicatori di risultato
	R.23Uso sostenibile delle risorse idriche: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'equilibrio idrico R.24Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi R.25Risultati ambientali nel settore zootecnico: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) soggette all'impegno sovvenzionato di migliorare la sostenibilità ambientale R.26Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali R.27Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali R.28Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze e all'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC in relazione e connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico
SO6: Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio	R.29Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione R.30Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici R.31Preservare gli habitat e le specie: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata soggetta a impegni in materia di gestione a sostegno della



Obiettivi specifici dell'UE	Indicatori di risultato
	conservazione o del ripristino della biodiversità, comprese le pratiche agronomiche ad alto valore naturalistico R.32Investimenti connessi alla biodiversità: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla biodiversità R.33Migliorare la gestione di Natura 2000: Percentuale dell'intera zona Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati R.34Preservare gli elementi caratteristici del paesaggio: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati in materia di gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, inclusi le siepi e gli alberi R.35Preservare gli alveari: Percentuale di alveari sostenuti dalla PAC
SO7: Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali	R.36Ricambio generazionale: Numero di giovani agricoltori che si sono insediati beneficiando del sostegno della PAC, inclusa una ripartizione per genere
SO8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	R.37Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro sovvenzionati grazie a progetti della CAP R.38Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale R.39Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC R.40Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate R.41REConnettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC R.42Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati
SO9: Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle	R.43Limitare l'uso degli antimicrobici: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno



Obiettivi specifici dell'UE	Indicatori di risultato
esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il benessere degli animali e il contrasto alle resistenze antimicrobiche	finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione) R.44Migliorare il benessere degli animali: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Fonte: Cover note on output and result indicators, Aprile 2022



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma



RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

